

**TRIBUNALE DI CIVITAVECCHIA
SEZIONE FALLIMENTARE
LIQUIDAZIONE GIUDIZIALE
ICONTACT S.r.l. N. 31/2024
G.D. Dott. Andrea BARZELLOTTI**

**RELAZIONE DI STIMA
PER LA VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA DI ACQUISTO RICEVUTA
DALLA PROMOTICA S.R.L.S. IN RELAZIONE ALLA PARTECIPAZIONE
SOCIETARIA PARI AL 51% DETENUTA DALLA LIQUIDAZIONE
GIUDIZIALE N. 31/2024 - TRIBUNALE DI CIVITAVECCHIA - NELLA
GLOBAL SOLUTION GROUP S.R.L.**

Andrea SCACCHIOLI

**Dottore Commercialista e
Revisore Legale in Roma**

INDICE	pag.
Premessa e finalità dell'incarico	3
1. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI PERITALI E DATI DELLA SOCIETA'	5
1.1. Dati identificativi GSG S.r.l.	7
1.2. Oggetto dell'attività GSG S.r.l.	7
1.3. Sede dell'attività GSG S.r.l.	10
1.4. Patrimonio netto GSG S.r.l.	10
1.5. Amministrazione e Direzione e Coordinamento di GSG S.r.l.	14
2. DATI DI BILANCIO 2020, 2021, 2022 e 2023, LA BOZZA DI BILANCIO 2024 E LA SITUAZIONE CONTABILE 2025 DI GSG S.r.l.	15
3. CRITERIO DI VALUTAZIONE ADOTTATO PER LA VERIFICA DELLA CONGRUITA' DELLA PROPOSTA DI PROMOTICA S.r.l.s.	18
4. CONCLUSIONI FINALI	22

Allegati:

1. Provvedimento G.D. nomina dello scrivente come perito;
2. Pec confermativa dell'incarico inviata da PROMOTICA S.r.l.s.;
3. visura camerale storica estratta presso il Registro Imprese di Roma;
4. statuto sociale GSG S.r.l. estratto presso il Registro Imprese di Roma;
5. bilancio d'esercizio 2021 GSG S.r.l. estratto presso il Registro Imprese di Roma;
6. bilancio d'esercizio 2022 GSG S.r.l. estratto presso il Registro Imprese di Roma;
7. bilancio d'esercizio 2023 GSG S.r.l. estratto presso il Registro Imprese di Roma;
8. copia bozza di bilancio 2024 trasmessa via mail al Curatore della liquidazione giudiziale ICONTACT S.r.l.;
9. situazione contabile 2025 inviata dal Dott. CATALUCCI via mail;
10. atto di fusione per incorporazione di GM COMUNICAZIONE S.r.l. in GM24 S.p.A. estratto presso il Registro Imprese di Roma;
11. decreto Tribunale di Roma, R.G. 886/2025, di estinzione della procedura di liquidazione giudiziale richiesta dalla VVR S.r.l. nei confronti di GSG;
12. verbale di Assemblea dei soci GSG del giorno 08 ottobre 2025.

Premessa e finalità dell'incarico

Il sottoscritto Andrea SCACCHIOLI, Dottore Commercialista e Revisore Legale, con Studio in Roma Via Guido Reni n. 2, iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Roma al n. 12596 e al Registro dei Revisori Legali al n. 133824 con Provvedimento pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, n. 60 – IV Serie Speciale – del 30 luglio 2004, componente della Commissione liquidazione giudiziale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Roma, ha ricevuto incarico dal G.D. del Tribunale di CIVITAVECCHIA (**cf. All. 1**), confermato in data 14 marzo 2026, dalla PROMOTICA S.r.l.s, (**cf. All. 2**), avente sede legale in Ariccia (RM), Via IV Novembre n. 5, C.F.: 17975941000, di valutare la congruità della proposta di acquisto ricevuta dalla medesima PROMOTICA in relazione alla partecipazione societaria detenuta dalla liquidazione giudiziale ICONTACT S.r.l. n. 31/2024 (Tribunale di Civitavecchia) nella GLOBAL SOLUTION GROUP S.r.l. (quota pari al 51% del capitale sociale).

L'obiettivo della presente Relazione è, di conseguenza, quello di fornire una ragionevole stima del valore commerciale della quota pari al 51% della GLOBAL SOLUTION GROUP S.r.l. (nel prosieguo GSG), avente Sede Legale in Roma, alla Via Tuscolana n. 1661, Codice Fiscale 03506560543, Numero Rea ROMA 1492919, P.I. 03506560543, Capitale Sociale Euro 385.087 i.v., settore di attività prevalente (ATECO) 702009, per cui la suddetta PROMOTICA S.r.l.s. ha manifestato un interesse all'acquisto per **l'importo di € 4.000,00** e si è dichiarata disponibile ad anticipare i costi della presente valutazione, autorizzata dal Tribunale con ridetto Provvedimento del G.D. Dott. BARZELLOTTI reso in data 29 gennaio 2026.

La presente Relazione contabile ha dunque come finalità sostanziale quella di determinare un ragionevole valore di stima commerciale attribuibile alla quota di partecipazione al capitale sociale detenuta dalla ICONTACT S.r.l. liquidazione giudiziale n. 31/2024 nella GSG S.r.l. sopra generalizzata, nell'ottica di procedere alla sua cessione al soggetto che ha manifestato interesse all'acquisto (previa eventuale vendita competitiva, se ritenuta opportuna, utile e possibile alla luce dei vincoli statutari meglio infra illustrati e delle considerazioni di seguito riportate).

Si precisa che tutte le informazioni e i dati contenuti in questo documento sono riservati e possono essere utilizzati esclusivamente ai fini della valutazione all'uopo stilata. Non possono quindi essere utilizzati per scopi o finalità diversi da quelli espressi nell'incarico conferito al sottoscritto, ovvero essere lette in forma parziale o enucleate dal presente documento, fatta salva l'espressa autorizzazione dello scrivente.

Si precisa inoltre che la presente Relazione di stima è stata eseguita senza effettuare una revisione legale dei bilanci pregressi e della bozza di bilancio di esercizio 2024 in corso di approvazione e nemmeno delle altre situazioni contabili messe a disposizione del perito, non essendo stata richiesta in tale ottica. Non si entrerà pertanto nel merito dei singoli valori di bilancio indicati dal legale rappresentante della Società Avv. Sebastiano ANGELETTI, se non per svolgere alcune valutazioni di massima sulla situazione della società oggetto di valutazione. Ciò sottolineato, si anticipa sin da ora che l'importo determinato nella presente valutazione non corrisponde per diverse migliaia di euro rispetto a quello ipotizzato da PROMOTICA S.r.l.s.: infatti, sebbene non sia attualmente possibile attribuire alcun valore economico-aziendale alla GSG per essere la stessa inattiva dal 2021 in relazione all'attività principale svolta e aver perduto ogni eventuale "avviamento" aziendale, lo scrivente ritiene debba essere valorizzata la diversa ipotesi percorribile dalla liquidazione giudiziale di dar corso, quale socio di maggioranza della società, sia ad azioni di responsabilità nei confronti degli amministratori *pro-tempore* di GSG, sia nei confronti della società che esercitava la direzione e il coordinamento della medesima GSG, al fine di reintegrare il valore patrimoniale della stessa in ipotesi di esito positivo e, conseguentemente, risarcire parzialmente la differenza tra il valore odierno della quota detenuta da ICONTACT rispetto al valore stimabile alla fine del 2021.

In questa ottica nel prosieguo della Relazione si è fatto riferimento alla differenza di valore attribuibile alla suddetta quota tra la fine del 2021 e la data odierna, derivante, a un primo sommario esame, non tanto a scelte gestionali non sindacabili (cd. *business judgment rule*), bensì all'ingiustificata prosecuzione dell'attività sociale, che ha prodotto solo la perdita dell'avviamento commerciale maturato e l'aggravamento della posizione della società a nocimento dei soci e che non ha consentito di monetizzare nel 2021 il valore di GSG (per esempio cedendo a quella data l'azienda ad altri operatori del settore).

Si è dunque fatto riferimento non tanto all'ipotetico valore della società alla fine del 2021 (quando si è interrotta l'attività e non è stato più possibile riavviare i diversi progetti ipotizzati dagli amministratori), ma alla possibilità di richiedere un ristoro al soggetto che all'epoca esercitava la direzione e il coordinamento (ovvero la GM COMUNICAZIONE S.r.l., poi incorporata da GM24 S.p.A. nella nuova realtà GMH S.p.A., vedasi successivo paragrafo 1.5 per maggiori dettagli).

La modalità di determinazione dell'importo ritenuto comunque risarcibile in via prudenziale per dannosa direzione e coordinamento della Società viene meglio illustrata nel prosieguo della

Relazione e, in dettaglio, nel capitolo 3.

1. SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI PERITALI E DATI DELLA SOCIETA'

Tanto sopra premesso, il sottoscritto per l'espletamento dell'incarico ha esaminato la seguente documentazione:

- a) visura camerale storica della società (**cfr. All. 3**);
- b) statuto sociale GSG estratto presso il Registro Imprese di Roma (**cfr. All. 4**);
- c) bilanci depositati presso il Registro Imprese anni 2021 (**cfr. All. 5**), 2022 (**cfr. All. 6**) e 2023 (**cfr. All. 7**);
- d) bozza bilancio di esercizio 2024 non approvato dall'Assemblea (**cfr. All. 8**);
- e) situazione contabile 2025 (**cfr. All. 9**);
- f) atto di fusione GM COMUNICAZIONE S.r.l. a rogito Notaio NASTRI (**cfr. All. 10**);
- g) decreto Tribunale di Roma, R.G. 886/2025, di estinzione della procedura di liquidazione giudiziale richiesta dalla VVR S.r.l. (**cfr. All. 11**);
- h) verbale di Assemblea dei soci GSG del giorno 08 ottobre 2025 (**cfr. All. 12**).

Sono state inoltre acquisite informazioni sia dal Commercialista della Società, sia dal legale rappresentante Avv. Sebastiano ANGELETTI e sono stati eseguiti gli opportuni sopralluoghi presso la sede sociale.

Si precisa subito che l'art. 8 dello Statuto (Diritto di prelazione, cui si rimanda) prevede un'articolata procedura per l'esercizio del diritto di prelazione in caso di trasferimento della quota a terzi diversi dall'attuale compagine societaria, tal per cui vi sono imponenti vincoli societari per potere dar corso al trasferimento della quota a terzi diversi dall'attuale compagine sociale, di cui si dovrà necessariamente tenere conto in ottica di eventuale vendita competitiva; e siccome PROMOTICA S.r.l.s. non è socia di GSG, l'eventuale acquisto dovrebbe essere concluso previa attivazione di tale procedura di prelazione.

La questione è anche complicata dal fatto che uno dei soci, Sig. Alessandro BADARACCO, è deceduto in data 18 dicembre 2023 (come da certificato di morte acquisito e in possesso dello scrivente) e, quindi, si dovrà anche tenere conto delle previsioni dell'art. 9.15 dello Statuto, secondo cui: *"In caso di morte di un socio, la partecipazione dovrà essere liquidata agli eredi ai sensi dell'art. 2473, commi 3 e 4, cod. civ., salvo accordo di continuazione tra tutti i soci superstiti e gli eredi o alcuni di essi, entro (6) mesi dall'apertura della successione"*. Essendo trascorsi i 6 mesi previsti dal suddetto articolo, si rende quindi doverosa la liquidazione della

quota agli eredi; tuttavia, secondo quanto comunicato allo scrivente dal legale rappresentante di GSG, gli eredi non si sono ancora palesati e, pertanto, sarebbe necessario dar corso alla nomina di un curatore dell'eredità giacente cui dovrebbe essere comunicato il valore di liquidazione nullo della quota e la successiva richiesta di esercizio della prelazione.

A tal proposito, rammentiamo che la liquidazione della quota con i criteri del recesso stabiliti dal richiamato art. 2473, 3 comma, c.c. deve così avvenire: *“I soci che recedono dalla società hanno diritto di ottenere il rimborso della propria partecipazione in proporzione del patrimonio sociale. Esso a tal fine è determinato tenendo conto del suo valore di mercato al momento della dichiarazione di recesso; in caso di disaccordo la determinazione è compiuta tramite relazione giurata di un esperto nominato dal tribunale, che provvede anche sulle spese, su istanza della parte più diligente; si applica in tal caso il primo comma dell'articolo 1349”*.

È dunque evidente che il valore della quota dovrebbe essere determinato in modo sostanzialmente analogo alla presente perizia, sebbene a una data di riferimento diversa (data del decesso nel caso del socio BADARACCO, data odierna nel caso della quota della liquidazione giudiziale ICONTACT); altra differenza tra le due valutazioni è, naturalmente, l'entità della quota di partecipazione, che nel caso oggetto della presente valutazione potrebbe comportare la considerazione di cosiddetti premi di maggioranza (ovvero un incremento del valore della quota per effetto del fatto che consente di avere il controllo della società) e anche la valorizzazione del danno risarcibile per l'eventuale esercizio di azioni di responsabilità, mentre nel caso del socio BADARACCO potrebbe far emergere la sola applicazione di sconti di minoranza per la sua ridotta entità percentuale di partecipazione.

La presente comunque non potrà dunque essere utilizzata come riferimento per la determinazione del valore della quota del Sig. BADARACCO sia appunto per la diversa data di riferimento della valutazione, sia per la consistente differenza di entità della partecipazione sociale al capitale di GSG.

Si precisa ancora che la violazione delle prescrizioni statutarie sulla prelazione in caso di trasferimento delle quote determina, ai sensi dell'art. 9.12, l'esclusione dei diritti sociali. Recita infatti tale articolo quanto segue: *“Nel caso in cui un socio proceda al Trasferimento della quota in dispregio di tutto quanto qui previsto, il cessionario non sarà ammesso a godere dei diritti sociali. Qualunque atto compiuto senza l'osservanza di quanto previsto nel presente articolo è inopponibile alla società”*; pertanto, sarà necessario valutare d'intesa con PROMOTICA l'ipotesi di dar corso, comunque, alla compravendita della quota senza la

preventiva richiesta di nomina di un curatore dell'eredità giacente del Sig. BADARACCO (stante il fatto che lo stesso non sembrerebbe avere ne figli, ne genitori viventi, secondo le informazioni fornite dal legale rappresentante di GSG). L'acquirente dovrebbe comunque ritenersi ragionevolmente sicuro che non dovrebbero presentarsi eredi a reclamare peraltro il valore di una quota sociale di tutto sommato modesta entità (se non nulla, vista l'ultima situazione contabile disponibile).

1.1 Dati identificativi GSG S.r.l.

La società oggetto della presente valutazione è stata costituita in data 15 aprile 2016 e iscritta nel Registro Imprese in data 26 aprile 2016, con data termine al 31 dicembre 2060.

Si deve tener conto del fatto che il capitale sociale di GSG S.r.l. risulta attualmente così suddiviso:

- ICONTACT S.r.l. risulta titolare di una quota pari a nominali € 196.400,00 - corrispondente al 51,00% del capitale sociale di GSG;
- il Sig. Fabio BIRIBI risulta personalmente titolare di una quota pari a nominali € 78.673,27 – corrispondente al 20,43% del capitale sociale;
- GREEN & GREEN S.r.l., risulta titolare di una quota pari a nominali € 37.160,90 – corrispondente al 9,65% del capitale sociale;
- IN HOLDING S.p.a. risulta titolare di una quota pari a nominali € 37.160,90 – corrispondente al 9,65% del capitale sociale;
- il Sig. Alessandro BADARACCO, deceduto, risulta titolare di una quota pari a € 35.684,91 - corrispondente al 9,27% del capitale sociale (**cf. All. 3**).

ICONTACT è divenuta socia di GSG a seguito della fusione attuata nel 2021 e del successivo trasferimento di quote avvenuto nel 2022, come meglio infra descritto nel paragrafo 1.5.

1.2 Oggetto dell'attività di GSG S.r.l.

La società oggetto della presente valutazione ha dichiarato il presente oggetto sociale al Registro Imprese: *“ogni attività nel campo dell'informatica e delle telecomunicazioni; multi servizi di interesse generale finalizzata alla riduzione e contenimento dei costi garantendo il miglioramento qualitativo delle prestazioni rese alle utenze; razionalizzazione dei servizi; outsourcing; servizi di manutenzione e ricerca, studio, progettazione, trattamento elaborazione dati; internazionalizzazione delle aziende; aperture di mercati esteri; gestione logistica anche*

per conto terzi; organizzazione e gestioni in conto proprio o per conto terzi della distribuzione di prodotti e/o marchi e/o brevetti; fornitura e promozione di servizi di telecomunicazioni di base ed a valore aggiunto, avvalendosi sia della rete di telefonia che di reti telematiche e multimediali; realizzazione, installazione ed esercizio di centri tecnologici per la fornitura di servizi telefonici di base ed a valore aggiunto, sia mediante apparati a risposta automatica che mediante operatore telefonici e telematici; acquisizione per conto terzi di ordini di acquisto di beni e servizi mediante la rete telefonica, altre reti telematiche, e protocolli telematici mercantili innovativi; fornitura di servizi di teleprenotazione e telepagamento mediante carte di credito e mediante carte di debito; espletamento di pratiche burocratiche e amministrative tramite le reti telefoniche, telematiche e/o multimediali; promozione commerciale di prodotti e servizi ; conduzione di ricerche di mercato, anche con l'ausilio di oggettistica e viaggi in omaggio; sondaggi di opinione pubblica, di marketing diretto e pubblicità; elaborazione dati ed analisi statistiche; realizzazione di banche dati; organizzazione di congressi, seminari, convegni di formazione e altre attività culturali inerenti le problematiche della direzione aziendale, del marketing e delle risorse umane; editoria per la pubblicazione di dispense, riviste, notiziari e libri con espressa esclusione di giornali quotidiani; ricerca e attuazione di tecniche per l'organizzazione , la registrazione e la verifica dei dati; microfilmatura, lettura e archiviazione ottica dei dati; elaborazione elettronica dei dati e dei documenti in formato elettronico; pubblicazione per conto proprio o conto terzi di dati con tecnologia internet; trasformazione di archivi su documenti cartacei in archivi su supporti elettronici; deposito, magazzinaggio merce e documenti per conto terzi; manipolazione e postalizzazione per conto terzo di documenti, corrispondenza, campionature destinati o non alla spedizione; impostazione decentrata di plichi e pacchi per conto terzi presso gli uffici postali; locazione e/o sublocazione di spazi immobiliari di proprietà propria o di terzi; gestione di servizi affidati in esternalizzazione o terziarizzazione da enti pubblici e privati, da singole ditte o privati; import-export di beni vari connessi a operazioni e/o concorsi a premio. La società, inoltre, opera, nel rispetto della normativa vigente, sia per conto proprio che di terzi: A) nel settore dell'energia e del gas naturale, comprensivo delle attività di produzione, importazione ed esportazione, distribuzione e vendita, nonché di trasmissione nei limiti delle normative vigenti; B) nel settore energetico in generale, comprensivo dei combustibili, della produzione di energia da fonti rinnovabili nonché in quello della prestazione di servizi energetici, di efficienza energetica e della co-generazione; C) nei settori delle strutture a rete (energia elettrica, acqua,

gas, teleriscaldamento) o che offrano comunque servizi urbani sul territorio; D) in altri settori : D.1) aventi comunque attinenza o contiguità con le attività svolte nei settori sopra considerati; D.2) che consentano una migliore utilizzazione e valorizzazione delle strutture, risorse e competenze impiegate nei settori sopra considerati; D.3) che consentano una proficua utilizzazione dei beni prodotti e dei servizi resi nei settori sopra considerati; E) nello svolgimento di attività di progettazione, costruzione, manutenzione e gestione di impianti; produzione e vendita di apparecchiature; ricerca, consulenza ed assistenza; F) nella progettazione, realizzazione, installazione, manutenzione e nella commercializzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti alternative e rinnovabili: fotovoltaici, eolici, solari termici, geotermici, di biomasse e di cogenerazione; G) nella gestione di concessionarie di vendita, e nella manutenzione di biciclette, scooter ed auto elettriche e non; H) nello studio, costruzione, assemblaggio, installazione, manutenzione e commercializzazione di strutture per telecomunicazioni comunque formate con particolare riguardo a sistemi innovativi concepiti per il risparmio energetico. I) nella progettazione, realizzazione, installazione, manutenzione e commercializzazione di prodotti di automazione residenziale e non, compresa la domotica e sistemi di sorveglianza; nella acquisizione, vendita e commercializzazione di beni e servizi, attività tutte riferite ai settori di cui alle precedenti lettere A), B), C), e D). Per conseguire l'oggetto sociale, in particolare, la società potrà: A) svolgere qualunque attività connessa o complementare a quelle testè indicate; B) acquisire quote o azioni in altre società, aventi oggetto analogo o connesso al proprio, purchè nel rispetto del disposto dell'art. 2361 cod. civ.; C) acquistare, utilizzare e trasferire brevetti, know-how e altre opere dell'ingegno umano; D) assumere e concedere agenzie, commissioni e mandati, con o senza rappresentanza o deposito; E) prestare fidejussioni ed avalli, anche a favore di società controllanti, controllate e collegate, purchè mai nei confronti del pubblico e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2497 e seguenti del codice civile e, in particolare, previa decisione analiticamente motivata allorchè risulti applicabile la norma dell'art. 2497-ter cod. civ.; F) contrarre e concedere mutui; G) concorrere ad aste pubbliche o private, a licitazione e trattative private, anche con enti pubblici; H) concedere ed ottenere licenze di sfruttamento commerciale nonché compiere tutte le operazioni finanziarie, commerciali (anche di import-export), industriali, mobiliari ed immobiliari ritenute dall'organo amministrativo necessarie o utili per il conseguimento dell'oggetto sociale. I) La società potrà assumere o conferire mandati di agenzia e/o rappresentanza da/a aziende sia italiane che estere con o senza deposito”.

1.3 Sede dell'attività di GSG S.r.l.

La società oggetto della presente valutazione ha ultima sede dichiarata in Roma, alla via Tuscolana n. 1661.

1.4 Patrimonio netto GSG S.r.l.

Nella bozza di bilancio 2024 non ancora approvata dall'Assemblea l'Amministratore ha dichiarato che la società risulta essere ancora attiva, tuttavia lo scrivente deve sollevare forti dubbi rispetto a tale dichiarazione sulla base di quanto risulta dal Bilancio d'esercizio per l'anno 2021 (cfr. All. 5), laddove si legge testualmente quanto segue: *“nel corso dell'esercizio sta proseguendo e realizzando positivamente le iniziative intraprese negli ultimi esercizi, infatti la società sta concentrando le sue attività nel progetto “Energye”, che si concretizza in un network di imprese sul territorio nazionale che operano come reseller di energia e gas al dettaglio, alle quali offrire l'intero processo di assistenza per l'avvio e la commercializzazione dei prodotti. Un progetto che consentirà a GSG di assumere un ruolo rilevante nel mercato dell'energia, come promotore e organizzatore. Tra i servizi offerti al Network la società ha avviato un importante progetto per offrire assistenza alle imprese clienti delle reseller nell'ambito dell'efficienza energetica. Inoltre la società ha continuato nel processo di diversificazione, sfruttando le sue competenze storiche per la consulenza nei processi di gestione delle aziende e per l'erogazione di servizi di supporto alle stesse. In particolare la società ha messo a punto un progetto di sviluppo di “gestione integrata” dei canali di vendita di HSE24, società specializzata nel settore di Tele shopping, appartenente al Gruppo GM Comunicazione S.r.l., nonché ha organizzato il servizio di contact in favore di GM24 e di altre società impegnate nel medesimo settore, in particolare la società impegna, nelle attività di contact center oltre 50 operatori che svolgono attività inbound e outbound per la vendita al consumatore finale di beni e servizi della società HSE24 e di altre realtà similari impegnate nel settore del Tele shopping. L'attività ha avuto inizio a dicembre 2019 e si è evoluta nel 2021, con l'introduzione e l'adozione di sistemi tecnologici altamente avanzati al fine di ottimizzare le performance dell'unità produttiva”*.

Nel verbale di approvazione del bilancio 2021 (datato 3 maggio 2022), poi, viene fornita una spiegazione più dettagliata dello stato in cui versava il core business di GSG alla fine del 2021. Si legge infatti quanto segue: *“Prende la parola l'Amministratore Delegato Eugenio Barbera,*

il quale espone all'Assemblea la flessione negativa del mercato energetico e quindi l'impatto negativo diretto sulle attività di GSG. Purtroppo, allo stato attuale, l'attività relativa ai servizi in favore del Network delle Reseller, core business della società, ha subito una battuta di arresto per effetto della pesantissima crescita del prezzo dell'energia in acquisto dai distributori con la richiesta di fidejussioni bancarie molto importanti anche per pochi volumi o addirittura la chiusura completa della disponibilità a vendere da parte degli UDD (utenti della distribuzione). Questo problema ha portato l'impossibilità delle reseller di piccole dimensioni di affacciarsi a tale business o a confermare lo sviluppo commerciale delle attività attualmente in corso. Viene sottolineato, inoltre, che una parte significativa dei servizi verso le reseller era erogata alla società APLOS Spa. Aplos Spa è stata oggetto a settembre 2021 dell'ingresso di ESA nel suo capitale sociale pari al 51%. ESA è una società operante nel settore energetico come UDD, con un volume di affari di oltre 100 milioni di fatturato. Per effetto di tale ingresso, tenuto conto che il contratto di servizi volgeva al suo termine naturale, l'attività di assistenza da parte di GSG nei confronti di Aplos è terminata. Continua Barbera ad informare l'assemblea che la società si è adoperata fin da subito nell'intraprendere il progetto di co – branding con ESA. Nello specifico il progetto prevede l'attività di recruiting ed assistenza verso tutte quelle reseller interessate a svolgere l'attività di vendita al dettaglio di energia e gas con marchio proprio diventando un co branding di ESA. Un vero nuovo. canale di vendita, che permette di arrivare a casa del proprio cliente nonostante la difficoltà del momento e l'impossibilità di diventare reseller a tutti gli effetti. In relazione a questo progetto GSG può occuparsi sia dell'engagement delle nuove realtà interessate ed erogherebbe servizi di operations. Il contratto della reseller in co-branding viene sottoscritto direttamente con ESA. L'attività in co-branding vedrebbe, quindi, ESA come soggetto operatore direttamente coinvolto nell'acquisto e vendita di energia e gas al cliente finale, in co-branding con la reseller stessa, la quale manterrebbe il rapporto commerciale con il cliente e realizzerebbe un guadagno pari ad una quota del I margine. GSG ha proposto ad ESA un contratto dove gli vengono riconosciuti €3 a punto gestito per ogni reseller che entra nel progetto co-branding dal momento del caricamento dei punti e nell'ambito della filiera del processo verrebbe coinvolta anche Q-Enya per la parte di utilizzo del CRM. Tale progetto, di grande interesse da parte del mercato energetico e di ESA stessa, sta subendo un ritardo nella messa in opera dovuto al drammatico impatto della crisi energetica, in un momento in cui l'elevatissimo prezzo dell'energia impone a tutti gli operatori di anticipare flussi finanziari estremamente ingenti.

Pertanto la situazione del mercato energetico, caratterizzata da una instabilità rallenta le capacità di ESA di poter crescere nel proprio business così come stabilito nei piani industriali. L'AD continua il suo intervento all'Assemblea esponendo quanto era stato discusso nel Consiglio di Amministrazione del 7 febbraio 2022 riunitosi per valutare altre opportunità di business presenti nel mercato collaterale a quello energetico ed in grado di essere svolto per le competenze presenti all'interno della compagine societaria di GSG. Nel CDA in questione, infatti, si era concordato di identificare soluzioni alternative di business a breve termine, in quanto la società si trova a dover fronteggiare gli impegni assunti con le banche, i fornitori e le scadenze fiscali. Il CDA si era concentrato su un progetto legato alla gestione delle attività di efficientamento energetico e sismico a favore di privati e condomini, per il quale GSG avrebbe assunto il ruolo di master contractor. Purtroppo, una volta messo in campo tutte le verifiche e l'organizzazione per procedere su questa strada, GSG ha dovuto fermarsi per i rallentamenti registrati nelle operazioni di cessione del credito e l'incertezza generale su tale attività. A questo punto prende la parola il Presidente Fabio Biribì illustrando le opportunità in corso che si sono aperte con un il fondo d'investimento I.G.I. INVESTIMENTI 21 SRL, fondo d'investimento coinvolto in altre operazioni vicino alla società GSG. Il ragionamento che è stato portato avanti con il fondo è quello uscire dalla verticalizzazione dei servizi sul mercato energetico e di offrirli in maniera trasversale su più settori. Una volta approfondite le potenzialità che GSG ha verso l'erogazione di servizi di diverso genere, il fondo ha manifestato l'interesse ad entrare nella compagine sociale mediante un aumento di capitale riservato a terzi (I.G.I. INVESTIMENTI 21 SRL) scindibile fino ad euro 500.000 con diritto di opzione riservato ai soci, atterrando ad una partecipazione nella GSG pari al 51%. I progetti da sviluppare all'interno di GSG sarebbero: 1. Progetto di Business - "M'Ammi", commercializzazione di micro car sul territorio nazionale a marchio Citroen, completamente elettriche, in modalità di noleggio con un contratto a 48 mesi ed un canone mensile di 200 euro + IVA. Ogni M'ammi può essere personalizzata con Wrap richiesti dal cliente. 2. Acquisizione del 25% della società White. White è una società specializzata in antifurti nebbiogeni per le abitazioni. GSG gestirà per questa azienda il contact center, con un revenue del 10% sul fatturato totale. Dopo una disamina approfondita, l'Assemblea, all'unanimità dei presenti, DELIBERA 1. Di accettare la proposta del fondo I.G.I. INVESTIMENTI 21 SRL, come formulata dal Presidente e di dare mandato allo stesso Fabio Biribì di procedere all'espletamento delle pratiche burocratiche circa l'entrata dello stesso fondo nella compagine

sociale della GSG mediante un aumento di capitale sociale scindibile fino ad un massimo di euro 500.000 allo stesso riservato con diritto di opzione ai soci”.

La lettura congiunta di tali documenti consente di poter affermare che la società avrebbe dovuto svalutare alla fine del 2021 le immobilizzazioni immateriali, perché l’attività *core business* di GSG si era interrotta e non poteva essere riavviata a breve termine (se non con la stipula di nuovi accordi di collaborazione o con l’intervento del fondo di investimento indicato nelle comunicazioni a verbale dal socio BIRIBI).

Come noto, la svalutazione contabile attuata in ossequio al Principio Contabile O.I.C. n. 9 per *impairment test* (anche ove eseguita nella forma “semplificata” prevista per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata ai sensi dell’art. 2435-*bis* c.c.), può essere annullata in esercizi successivi (qualora venute meno le condizioni verificatesi in un precedente esercizio): sicché, a fine esercizio 2021 si poteva eseguire la svalutazione contabile dell’attivo immobilizzato (relativo al canale di *reseller* di Energia) in quanto di fatto interrotta l’attività e poi nei successivi esercizi si poteva ripristinare il valore attivo una volta concluso un nuovo accordo di collaborazione per il riavvio dell’attività *core*.

Si trova conferma di quanto appena indicato anche nel bilancio 2021 depositato nel Registro delle Imprese, laddove alla pagina 7 di 20 viene espressamente affermato quanto segue: “*Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Tale valore viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione futura. **Qualora, indipendentemente dall’ammortamento già contabilizzato, risultasse una perdita durevole di valore, l’immobilizzazione verrebbe corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione verrebbe ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti***”.

Se dunque gli amministratori avessero svalutato nel 2021 le immobilizzazioni immateriali, come più articolatamente argomentato nel successivo capitolo 3, si sarebbe evitata la maturazione di un utile contabile e di un reddito d’esercizio da assoggettare a tassazione (che ha determinato l’obbligo di pagamento di imposte che non sarebbero state dovute). Ciò ha naturalmente prodotto un danno a carico dell’attuale socio di maggioranza di GSG, poiché ha fatto incrementare inutilmente il passivo contabile societario per debiti erariali (e, soprattutto, per le relative sanzioni amministrative tributarie, pari al 30% del non versato); inoltre, gli amministratori (e per essi la società che esercitava la direzione e il coordinamento di GSG, ovvero la GM COMUNICAZIONE S.r.l., ora GMH S.p.A.), sembrerebbero responsabili anche

del fatto di non aver fatto tutto il possibile per “monetizzare” a quella data la posizione assunta da GSG nel mercato dei *reseller* di energia per vendere a terzi operatori specifici di settore il ramo aziendale.

Si è deciso, per quanto risulta dallo stesso verbale di approvazione del Bilancio 2021, di proseguire nell’esercizio della diversa attività di *contact center* a favore di GM COMUNICAZIONE S.r.l. (ovvero la società che all’epoca esercitava la direzione e il coordinamento di GSG e anche della stessa ICONTACT). E tale scelta non può non dirsi foriera di grave nocumento societario, poiché la società ha iniziato a produrre solo consistenti perdite dal 2021 (vedasi dati riassuntivi di bilancio 2020-2025), con l’eccezione del 2022 (in cui però i dati contabili dei costi non sembrano essere completi, non essendo stati imputati gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali, anzi risultando che gli ammortamenti del precedente esercizio sarebbero stati di fatto annullati con una riduzione del fondo di ammortamento maturato).

Sembra dunque che tale opzione non sia sussumibile nell’alveo di una legittima scelta imprenditoriale non sindacabile per la regola del c.d. *business judgment rule*, ma piuttosto una volontà unilaterale di piegare GSG alle esigenze della allora controllante, senza considerare che si poteva comunque esercitare l’attività di *contact center* pur svalutando l’attivo relativo al *core business* interrotto, così evitando, quindi, la maturazione di inutili oneri impositivi (con l’aggravio delle relative sanzioni amministrative).

1.5 Amministrazione e Direzione e Coordinamento di GSG S.r.l.

La società oggetto della presente Relazione è stata soggetta, **fino alla fine dell’esercizio 2021**, alla direzione e coordinamento di "GM COMUNICAZIONE S.R.L.", con sede in Fiumicino (RM), Via Delle Arti n. 171, iscritta nel Registro delle Imprese di Roma con codice fiscale e numero di iscrizione 02834780591, R.E.A. n. RM-1593459, capitale sociale Euro 10.000,00 (diecimila/00) interamente versato.

Per effetto poi dell’allegato atto di fusione del 16 novembre 2021, REPERTORIO N. 21212, RACCOLTA N. 13597, Notaio Lucio NASTRI, la medesima "GM COMUNICAZIONE S.R.L.", è stata incorporata da "GM24 S.p.A.", società incorporante con sede in Fiumicino (RM), Via Delle Arti n. 171, capitale sociale euro 14.700.000,00, interamente versato, iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma, con numero d’iscrizione e codice fiscale:11127121009, R.E.A. n. RM-1280619, nella "GMH S.p.A."

Essendo stata incorporata e, dunque, cessata, GM COMUNICAZIONE ha continuato a esercitare la direzione e il coordinamento di GSG fino alla fine dell'esercizio 2021 (infatti, nel bilancio d'esercizio 2021 la società ha continuato a dichiarare di essere soggetta a direzione e coordinamento di GM COMUNICAZIONE S.r.l., nonostante la società si fosse estinta in data 16 novembre 2021); inoltre, come si evince dall'atto di fusione allegato 10 alla presente, GM COMUNICAZIONE era titolare a novembre 2021 sia del 51% di GSG, sia del 51% di ICONTACT S.r.l., partecipazioni che sono dunque entrambe confluite dentro GMH S.p.A. per effetto del suddetto atto (vedasi pagine 8 e 9).

Per effetto poi dell'atto sempre a rogito del Notaio NASTRI del 24 novembre 2021, iscritto nel Registro Imprese in data 03 gennaio 2022, è stato attuato un primo trasferimento di quote sociali, mentre con atto del 05 ottobre 2022, iscritto nel Registro Imprese in data 24 ottobre 2022, la partecipazione detenuta da GMH S.p.A. in GSG è stata trasferita a ICONTACT S.r.l., società poi finita in liquidazione giudiziale nel 2024 (vedasi visura camerale storica allegato 3).

2. DATI DI BILANCIO 2020, 2021, 2022 e 2023, LA BOZZA DI BILANCIO 2024 E LA SITUAZIONE CONTABILE 2025 DI GSG S.r.l.

Si presenta di seguito un prospetto riepilogativo dei principali dati di bilancio dal 2020 al 2024, con la precisazione che i dati dell'ultimo anno sono stati presi dal progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2024 (non ancora approvato dall'Assemblea dei Soci):

Valutazione congruità proposta PROMOTICA S.r.l.s. per acquisto quota pari al 51% della GLOBAL SOLUTION GROUP S.r.l.

	2020		2021		2022		2023		2024	
Immobilizzi netti	2.654.403	56%	2.101.003	50%	2.636.083	74%	2.638.501	74%	1.819.521	67%
Rimanenze	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%
Crediti	2.040.207	43%	2.068.566	49%	893.664	25%	919.385	26%	898.920	33%
disponibilità	32.424	1%	63.579	1%	17.677	0%	17.675	0%	-	0%
Ratei e risconti	16.979	0%	7.878	0%	7.878	0%	7.878	0%	-	0%
totale attivo	4.744.013	100%	4.241.026	100%	3.555.302	100%	3.583.439	100%	2.718.441	100%
Capitale sociale	385.087	8%	385.087	9%	385.087	11%	385.087	11%	385.087	14%
riserva legale	-	0%	232	0%	42.028	1%	42.029	1%	42.029	2%
utili (perdite) a nuovo	9.846	0%	14.263	0%	62.532	2%	84.868	2%	68.302	3%
Utile (perdita) eserc	27.533	1%	278.202	7%	22.337	1%	(16.566)	0%	(382.997)	(14%)
TFR	34.294	1%	10.959	0%	9.288	0%	9.288	0%	9.288	0%
Debiti	4.287.253	90%	3.552.283	84%	3.034.030	85%	3.078.733	86%	2.596.732	96%
totale passivo	4.744.013	100%	4.241.026	100%	3.555.302	100%	3.583.439	100%	2.718.441	100%
	ok		ok		ok		ok		ok	
Ricavi	1.668.832	99%	2.140.839	100%	95.051	83%	32.303	100%	-	0%
Variaz rimanenze	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%	-	0%
Altri Ricavi	13.529	1%	10.716	0%	20.000	17%	-	0%	438.570	100%
Valore della produzione	1.682.361	100%	2.151.555	100%	115.051	100%	32.303	100%	438.570	100%
B6	71.917	4%	1.331	0%	2.601	3%	-	0%	-	0%
B7	1.209.749	75%	386.741	22%	61.097	77%	12.616	43%	11.209	5%
B8	71.044	4%	124.877	7%	9.759	12%	8.840	30%	14.892	6%
B9	234.154	15%	568.227	32%	-	0%	5.492	19%	-	0%
B10	-	0%	706.520	39%	-	0%	-	0%	-	0%
B14	19.042	1%	4.560	0%	5.489	7%	2.367	8%	214.074	89%
Costo della produzione	1.605.906	100%	1.792.256	100%	78.946	100%	29.315	100%	240.175	100%
Oneri finanziari	34.941	2%	(6.756)	0%	13.768	12%	19.554	61%	581.392	133%
Imposte di esercizio	13.981		87.853		-		-			
Utile (Perdita) di esercizio	27.533		278.202		22.337		(16.566)		(382.997)	

I bilanci degli esercizi dal 2020 al 2024 sono stati predisposti in forma abbreviata, sussistendone i presupposti.

Per quanto riguarda il 2025, è stata fornita una situazione contabile i cui dati sono riassunti nel seguente schema:

	2025	
Immobilizzi netti	1.314.356	66%
Crediti	690.650	34%
totale attivo	2.005.006	100%
Capitale sociale	385.087	19%
riserva legale	42.027	2%
utili (perdite) a nuovo	(572.344)	(29%)
Utile (perdita) eserc	(326.995)	(16%)
TFR	9.288	0%
Debiti	2.467.943	123%
totale passivo	2.005.006	100%
	ok	
Ricavi	-	0%
Valore della produzione	-	0%
B7	30.825	100%
B14	6	0%
Costo della produzione	30.831	100%
Oneri finanziari	296.164	961%
Imposte di esercizio	-	
Utile (Perdita) di esercizio	(326.995)	

Come può agevolmente evincersi, attualmente la società **ha un patrimonio netto negativo** di **oltre € 462.000,00**, avendo conseguito delle consistenti perdite negli ultimi due esercizi, perdite che hanno causato la perdita integrale del capitale sociale.

Ne deriva che la valutazione alla data attuale di GSG non può essere eseguita utilizzando criteri di stima tipici di un'azienda in funzionamento, non essendo neanche possibile stimare un valore di "avviamento aziendale" che possa eventualmente da solo determinare una quantificazione positiva della società. I debiti del 2025 sono infatti ampiamente superiori al totale dell'attivo, che tra l'altro non è stato nemmeno svalutato nella sua interezza.

Si dovrà dunque fare riferimento alla diversa opzione anticipata nei paragrafi precedenti, seguendo il calcolo esposto nel prossimo paragrafo.

Rammentiamo che la società è stata di recente oggetto di richiesta di liquidazione giudiziale, R.G. 886/2025, Tribunale di Roma, richiesta promossa dalla VVR S.r.l. (cessionaria del credito bancario) e poi rinunciata all'udienza del 16 ottobre 2025 (**cfr. All. 12**).

È opportuno precisare a questo proposito che la GSG, secondo quanto risultante dal verbale di Assemblea del giorno 08 ottobre 2025 (**cfr. All. 13**), potrebbe concludere, in via transattiva, un accordo con il ceto bancario per la risoluzione a saldo e stralcio della posizione debitoria (pari a circa 1 milione di euro), così potendo rilevare una sopravvenienza attiva che riporterebbe il

patrimonio netto in positivo (anche se non in misura pari al capitale della società); ciò ovviamente potrebbe migliorare la situazione societaria, ma richiederebbe comunque l'anticipazione di ingenti esborsi finanziari da parte dei soci per fornire la provvista necessaria al pagamento del saldo e stralcio che dovesse essere eventualmente accettato dalla cessionaria del credito bancario e anche per impostare dal punto di vista legale delle procedure di gestione della crisi d'impresa in Tribunale (con ovvi consistenti esborsi per spese legali e di consulenza), così come espressamente richiesto dal creditore. Si legge infatti nel ridetto verbale quanto segue: *“L'Amministratore comunica all'Assemblea che è stato incaricato l'Avvocato Marco Di Nardo il quale sta proponendo alla controparte una soluzione di saldo e stralcio. I soci Green & Green e Fabio Biribì sono favorevoli al finanziamento infruttifero per la risoluzione della controversia con VVR. Sul quarto punto posto all'odg il Presidente aggiorna l'Assemblea sulla questione inerente la controversia con Kerdos comunicando che la stessa preferirebbe che l'accordo transattivo sia incardinato in una procedura più complessa in modo da garantire eventuali l'irrevocabilità dei pagamenti”*.

3. CRITERIO DI VALUTAZIONE ADOTTATO PER LA VERIFICA DELLA CONGRUITA' DELLA PROPOSTA DI PROMOTICA S.r.l.s.

Per valutare la proposta si è fatto riferimento all'ipotesi di stimare un valore attribuibile a una possibile azione di risarcimento da abuso di attività di direzione e coordinamento: in tale ottica, si è fatto riferimento al caso trattato in una importante pronuncia del Tribunale di Milano (sentenza n. 7450/2024, R.G. 34793/2021).

Il Tribunale di Milano, con la sentenza n. 7450 del 26 luglio 2024, si è pronunciato in merito alla responsabilità da abuso di attività di direzione e coordinamento nell'ambito di una complessa operazione di dismissione societaria. Al centro della vicenda vi era la cessione dell'unico *asset* detenuto da una *holding* costituita per finalità di investimento da un fondo di *private equity*, il quale, dopo alcuni anni di partecipazione, decideva di dismettere l'investimento a favore di un operatore industriale internazionale.

Una delle società di minoranza, titolare di azioni prive del diritto di voto, aveva promosso un'azione di responsabilità ex art. 2497 c.c., sostenendo che la cessione sarebbe stata decisa per ragioni estranee all'interesse della società controllata, in particolare per esigenze legate alla chiusura del fondo di investimento, e che tale operazione avrebbe determinato una significativa perdita patrimoniale per i soci di minoranza.

I convenuti hanno contestato tali ricostruzioni, sottolineando che la decisione di dismettere l'investimento fosse stata assunta in conseguenza delle crescenti esigenze finanziarie della controllata, non più sostenibili dai soci, e che la vendita fosse avvenuta all'esito di un articolato processo competitivo, condotto con il supporto di *advisor* di primario *standing*.

Il Tribunale ha colto l'occasione per precisare alcuni principi fondamentali in tema di responsabilità da direzione e coordinamento ex art. 2497 c.c. L'attività di direzione e coordinamento è, in sé, lecita e costituisce naturale espressione del controllo di fatto esercitato dal soggetto che detiene la posizione di vertice nella catena societaria. Tuttavia, essa **può dar luogo a responsabilità risarcitoria quando non rispetta i principi di corretta gestione societaria e imprenditoriale e si traduce in un pregiudizio per la società controllata o i suoi soci**, salvo l'esistenza di vantaggi compensativi.

La responsabilità ha natura contrattuale: spetta all'attore dimostrare l'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento, il danno subito e il nesso causale; la società controllante potrà però dimostrare la liceità della propria condotta o l'esistenza di benefici compensativi. **Il Tribunale ha stabilito che è sufficiente, ai fini della responsabilità, anche una singola operazione, se idonea a generare un danno**; tuttavia, l'attore deve allegare in modo puntuale i profili di illiceità della condotta contestata.

Ora sebbene la questione affrontata dalla suddetta sentenza sia solo parzialmente assimilabile alla fattispecie oggetto della presente valutazione, è ovvio che i principi affermati appaiono essere pienamente rilevanti anche nel caso di GSG; pertanto, alla luce di tali autorevolissime indicazioni giurisprudenziali, il fatto principale da cui può ipotizzarsi una responsabilità della società che nel 2021 esercitava la direzione e il coordinamento di GSG (ovvero GM COMUNICAZIONE S.r.l., ora GMH S.p.A.) appare riconducibile alla circostanza delineata nel precedente capitolo 1.

Nelle diverse dinamiche delle svalutazioni derivanti da meri processi di valutazione, diviene rilevante il caso disciplinato dal Principio Contabile n. 9 emanato dall'Organismo Italiano di Contabilità, secondo cui la *Business Unit Energy* nel 2021 doveva essere sottoposta a un procedimento di svalutazione prudenziale utilizzando, eventualmente, il procedimento "semplificato" previsto dal ridetto Principio Contabile n. 9.

Alla fine dell'esercizio 2021 si erano infatti palesati quegli elementi sintomatici di una possibile "perdita durevole di valore" per l'attività immobilizzata, elementi così descritti dal citato Principio Contabile n. 9: "17. Nel valutare se esiste un'indicazione che un'attività possa aver

subito una perdita durevole di valore, la società considera, come minimo, i seguenti indicatori:

a. il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto; b. durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta; c. nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore recuperabile; d. il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro fair value stimato della società (una tale stima sarà effettuata, per esempio, in relazione alla vendita potenziale di tutta la società o parte di essa); e. l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente; f. nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società, oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata. Tali cambiamenti includono casi quali: ☐ l'attività diventa inutilizzata, ☐ piani di dismissione o ristrutturazione del settore operativo al quale l'attività appartiene, ☐ piani di dismissione dell'attività prima della data prima prevista, ☐ la ridefinizione della vita utile dell'immobilizzazione, ☐ dall'informativa interna risulta evidente che l'andamento economico di un'attività è, o sarà, peggiore di quanto previsto”.

Nel contesto delineato dal verbale di approvazione del bilancio 2021, sembra evidente la presenza di tali elementi, che imponevano di dar corso alla svalutazione in ottica prudenziale. Tale svalutazione sarebbe stata deducibile dal reddito d'impresa e avrebbe evitato di far maturare il consistente debito tributario iscritto nel bilancio dell'esercizio 2021 (oltre € 87 mila), somma che ha inutilmente aggravato la posizione debitoria tributaria ed eroso di pari importo - oltre alle relative sanzioni per omesso versamento nei termini di legge (pari, come noto, al 30% dell'imposta dovuta) - il valore che la quota poteva avere a quella data.

Rammentiamo infatti che l'articolo 101, co. 1, del Testo Unico delle Imposte sui Redditi prevede che le minusvalenze sono rilevanti se realizzate. Parte della dottrina ha avuto modo di rilevare che tale norma (art. 101, co. 1) fa esatto riferimento ai beni (immateriali) e non anche ai cosiddetti “costi pluriennali”, i quali sarebbero estranei dall'applicazione di tale disposizione.

In altre parole, dalla interpretazione letterale della norma, mentre le svalutazioni dei beni immateriali non sono rilevanti fiscalmente perché non rappresentano una minusvalenza realizzata ma di ordine valutativo, le svalutazioni degli oneri pluriennali assumono rilevanza fiscale in applicazione del principio di derivazione di cui all'articolo 83 del richiamato T.U.I.R., non sussistendo una norma in esso contenuta che ne limiti la deducibilità.

La *Business Unit Energye* rappresenta chiaramente un'immobilizzazione di natura "costo pluriennale", giusta anche quanto precisato a pagina 8 di 20 del bilancio 2021, laddove gli amministratori dichiarano quanto segue: *"Le immobilizzazioni immateriali sono rappresentate principalmente dalle spese sostenute per il "progetto Energye", progetto che si concretizza in un network di imprese sul territorio nazionale che operano come reseller di energia e gas al dettaglio, alle quali offrire l'intero processo di assistenza per l'avvio e la commercializzazione dei prodotti. Per una migliore rappresentazione e lettura del bilancio si è deciso, con il consenso del revisore unico della società, di aggregare le voci inerenti tale progetto sotto un unico conto che rappresenta l'investimento nella Business Unit "Energye", che ha quindi raccolto il costo storico ed i fondi di ammortamento di ogni singola voce. Abbiamo deciso, in funzione del piano industriale, di ammortizzare tali spese in 20 anni pari alla previsione sufficientemente congrua con la loro vita utile"*.

Nel bilancio 2021 la *Unit* aveva un valore contabile residuo di € 735.521,00, che doveva essere prudenzialmente svalutato a fine esercizio per stimata "perdita durevole di valore" (per esempio in misura pari al 50%, per un importo pari a € 367.750,50), svalutazione che, tuttavia, avrebbe potuto poi essere eliminata negli esercizi successivi, laddove fosse ripartito il progetto, ovvero fosse entrato in compartecipazione il fondo di investimento citato dal socio BIRIBI.

La svalutazione dell'importo sopra indicato avrebbe fatto emergere nel bilancio 2021 una perdita di esercizio di circa € 1.000,00, senza far maturare imposte e tasse a debito.

Si ritiene poi che non potrebbero addursi elementi contrari da parte della resistente, in quanto non si intravedono vantaggi compensativi adducibili in relazione alla fattispecie appena delineata.

Per quanto appena indicato, si ritiene che sia possibile quantificare la richiesta risarcitoria avanzabile nel modo di seguito esposto.

87.853	(A) danno da imposte maturate nel Bilancio 2021						
26.356	(B) sanzioni al 30% per imposte maturate nel Bilancio 2021						
114.209	(A + B) totale danno per cui può chiedersi risarcimento						
58.247	(A + B) X 0,51 quota risarcimento di ICONTACT, pari al 51%, in ipotesi richiesta risarcimento per direzione e coordinamento						
29.123	(A + B) X 0,51/2 ipotesi di cessione al 50% dell'azione di risarcimento da abuso di direzione e coordinamento						
25.000	valore prudenziale ridotto per tenere conto di una cessione effettuata senza esercizio della prelazione e in via transattiva						

Considerata una quota della richiesta risarcitoria pari a € 58.247,00 (pari al 51%) e tenuto conto della nota alea connessa ai giudizi risarcitori, si ritiene di poter determinare quale possibile valore di cessione con procedura competitiva dell'azione legale che la procedura dovesse incardinare una misura pari al 50% di tale importo. Ne verrebbe fuori un importo di cessione stimabile in € 29.123,00.

Questo importo si ritiene dovrebbe essere oggetto di un'ulteriore riduzione di € 4.123,00 per tenere conto di una possibile cessione della quota senza esercizio della prelazione, in ottica transattiva.

4. CONCLUSIONI FINALI

Per tutto quanto sopra, lo scrivente conclude che un valore congruo di possibile cessione della quota pari al 51,00% detenuta dalla liquidazione giudiziale ICONTACT S.r.l., quale socio della GSG, possa essere stimato in misura pari a **Euro 25.000,00 (Euro venticinquemila//00)**.

Ciò deriva dal criterio esposto sopra, ipotizzando di rapportare il valore congruo di cessione della quota GSG a un possibile valore di cessione (in misura pari al 50%) dell'azione risarcitoria da abuso di direzione e coordinamento che potrebbe essere incardinata nei confronti di GMH S.p.A. (già GM COMUNICAZIONE S.r.l.) e riducendo tale valore calcolato di ulteriori € 4.123,00 per tenere conto di una possibile cessione eseguita senza ricorrere all'esercizio della prelazione ed escludendo la vendita competitiva (ipotesi piuttosto farraginose da azionare, alla luce dei vincoli statutarî indicati in premessa).

Non si è tenuto conto di eventuali premi di maggioranza attribuibili alla quota di ICONTACT, in quanto la società non è attualmente operativa nel *core business*, come in precedenza anticipato.

Con ciò il sottoscritto, ritenendo di aver fornito tutti gli elementi necessari e sufficienti per la stima di un ragionevole valore congruo di cessione della quota detenuta dalla liquidazione giudiziale, dichiara di aver concluso la propria attività e adempiuto all'incarico ricevuto e rimanda a quanto in precedenza esposto per ogni ulteriore valutazione procedurale relativa al procedimento di vendita della quota.

Roma, 21 maggio 2026

In fede

Dott. Andrea SCACCHIOLI

(sottoscrizione digitale)

Firmato
digitalmente da

**ANDREA
SCACCHIOLI**

C = IT
Data e ora della firma:
22/05/2026 16:04:07